



Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca
Istituto Comprensivo "GIANNI RODARI"
Via Aquileia, 1 - 20021 BARANZATE (MI)
Tel/fax 02/3561839 -
e_mail: MIIC8A900C@istruzione.it
MIIC8A900C@pec.istruzione.it
Cod. mecc. MIIC8A900C - Cod. fiscale.80126410150
www.icrodaribaranzate.gov.it

Emilia Maria Rodari
Assenza
Maria Antonietta Virgilio
Daniela Voto

Prot. 4982 II/10

Baranzate, 29/11/2022

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

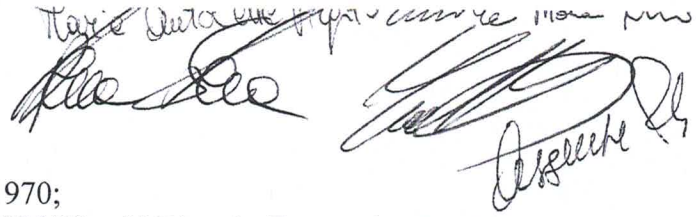
A.S. 2022/23

CONTRATTO INTEGRATIVO A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA ED EDUCATIVA (ARTT. 7 E 22 CCNL 19/4/2018 NONCHÉ NORME ANCORA IN VIGORE DA PRECEDENTI CCNL – VEDI RACCOLTA SISTEMATICA COMPARTO SCUOLA SUL SITO ARAN) A.S. 22/23

Il giorno 29 novembre 2022, presso la sede dell'istituzione scolastica, ha avuto luogo un incontro tra l'istituto IC Rodari di Baranzate nella persona del Dirigente Scolastico Dott.ssa Daniela Voto e i seguenti soggetti sindacali titolati alla stipula della contrattazione integrativa di istituto dall'art. 22 comma 2 lett. c) del CCNL 19/4/2018 (Comparto Istruzione e Ricerca):

Prof. Domenico Trotta	RSU
Ins. Emanuela Paduano	RSU
Sig.ra Maria Assenza	RSU
Sig.ra Rita Marrazzo	Terminale Associativo GILDA/UNAMS
Sig. Andrea Rizzuto	Terminale Associativo CISL
	FLC/CGLI
Sig.ra Maria Antonietta Virgilio Sig.ra Santina Petruzza	CISL/SCUOLA Delegati provinciali
	UIL/SCUOLA
	GILDA/UNAMS
	SNALS

Daniela Voto

Marie Dato e altri


VISTO lo Statuto dei Lavoratori L. n. 300 del 20/05/1970;
VISTO il CCNL 29.11.2007 Quadriennio Giuridico 2006/09 – 2° Biennio Economico 2008/09;
VISTE le sequenze contrattuali dell'08/04/2008, del 25/06/2008; del 25/07/2008;
VISTI i CCNI del 31/08/1999 e del 04/07/2008 (formazione personale Docente e ATA);
VISTA la nota MIUR- Prot. n. 46445 del 4 ottobre 2022 relativa alle assegnazione finalizzate al
Miglioramento dell'Offerta Formativa di questo Istituto Comprensivo;
VISTA l'intesa sottoscritta in data 7 agosto 2015 tra le OO.SS. e il Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca ai fini della ripartizione delle risorse di cui agli artt. 33, 62, 85, 87
del CCNL 2006/2009 per l'anno scolastico 2015/2016;
VISTO il nuovo Regolamento Organici del Personale ATA;
VISTO il D.I. su Organici Personale ATA per l'a.s. 2022/23;
VISTA la Direttiva con la quale il Dirigente Scolastico impartisce le direttive di massima al DSGA
Ornella Di Munno per la realizzazione del PTOF dell'a.s. 2022/23;
VISTA la delibera del Collegio docenti relativa all'approvazione del PTOF;

TENUTO CONTO dell'ammontare del MOF spettante a questa Istituzione Scolastica per l'a.s.
2022/23 (nota MIUR prot. 46445 del 4 ottobre 2022)

VIENE formulato e approvato il presente Contratto Integrativo di Istituto a.s. 2022/23 articolato in:

- **TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI**
- **TITOLO SECONDO - RELAZIONI SINDACALI**
- **TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E
ATA**
- **TITOLO QUARTO -DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE
E ATA**
- **TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**
- **TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**
- **TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI**

Dato

Hans Autotelle
11 marzo 2023

[Signature]
[Signature]
Assessor

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA dell'istituzione scolastica "Istituto Comprensivo G. Rodari" di Baranzate (MI).
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2022/23.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2023, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Caro Autorette Virpò
Assessore M. G. Virpò

2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - b. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - c. i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - d. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - e. i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - f. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);

F. All. del Vite

Marcantonio Vito
Assere

- g. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- h. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - b. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - c. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - d. promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata all'ingresso del plesso di via Aquileia 1, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale le attrezzature tecnologiche presenti a disposizione della scuola (telefono, fax, fotocopiatrice, computer) compatibilmente con le esigenze del servizio scolastico.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

Davide Ver

Mare Autocette Virgato *Assunta* *Lu*

3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico in ciascuno dei plessi, nonché del servizio minimo di segreteria in orario di apertura al pubblico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per plesso e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. Il docente Rsu, per motivi legati alla continuità didattica, può cumulare le ore di permesso fino ad un massimo di 12 giorni all'anno e per non più di 5 giorni ogni due mesi. Il personale ATA eletto Rsu può cumulare fino a 20 giorni di permesso all'anno, senza sostituzione.
3. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
4. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti dell'istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal Dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990 siglato per l'Istituto Comprensivo G.Rodari tra il Dirigente Scolastico e la RSU l'1 febbraio 2021,
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate con i seguenti criteri:
 - a. disponibilità da parte del personale che ha dichiarato la non adesione allo sciopero;

Facillato

- Assente M.* *Emilio Maria Padua*
Maria Antonietta Virgilio
- b. rotazione in ordine alfabetico escludendo i lavoratori che sono già stati precettati in precedenza.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

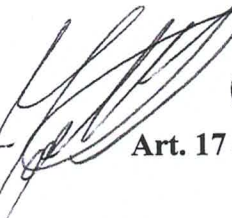
1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo, con disponibilità volontaria salvo necessità di tutela del patrimonio scolastico o di situazioni che comportino la sicurezza del personale o degli alunni.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo al quarto d'ora precedente all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Fare il voto



Assessore



*Emilia Maria Belli
Pace Antonietta Virgilio*

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale entro le ore 16.30; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile, senza obbligo di risposta da parte del personale.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA e che risultino imprescindibili per lo svolgimento delle proprie mansioni sono accompagnati da specifico addestramento in orario di servizio del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 19 – UTILIZZO DEL PERSONALE ATA IN CASO DI VOTAZIONI

Il personale ata in servizio presso la sede dei seggi elettorali rimane a disposizione dell'intero istituto in caso di necessità di sostituzione di colleghi assenti negli altri plessi.

Per le sostituzioni si valuterà in primo luogo la disponibilità e in caso di necessità si seguirà il principio della rotazione (con valutazione degli ultimi tre anni scolastici), partendo dal collaboratore con punteggio minore in graduatoria d'istituto.

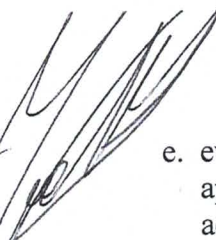
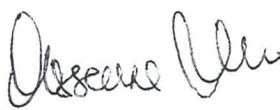

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 20 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2022/23 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti, comprese le risorse per la retribuzione delle ore eccedenti l'orario d'obbligo effettuate in sostituzione di colleghi assenti non utilizzate;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;

F. au. r. del 6

  
 e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del Dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.

2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal Dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il Dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 21 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
 - a. per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 € 42.985,95 lordo dipendente;
 - b. per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva € 960,14 lordo dipendente;
 - c. per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa € 4.804,31 lordo dipendente;
 - d. per gli incarichi specifici del personale ATA € 2.839,11 lordo dipendente;
 - e. per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica € 9.073,02 lordo dipendente;
 - f. per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti € 3.202,50 lordo dipendente;
 - g. risorse iscritte al fondo di cui all'art. 1 comma 126 della legge 3 luglio 2015, n. 107, € 18.262,41 lordo dipendente.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 22– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 23 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica di cui al punto 2a e 2e del precedente articolo 21, a cui si aggiungono €2126,46 delle economie FIS e FFM al 31/08/2022, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono suddivise al 70% per il personale docente e 30% per il personale ATA. Sono assegnati per le attività del personale docente € 38.299,98 e per le attività del personale ATA € 14.460,55.
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a € 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.



3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 24 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. In particolare le eventuali risorse che nel corso dell'anno scolastico risulteranno disponibili per la formazione del personale dovranno essere destinate con priorità al finanziamento delle attività di formazione del personale ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità (D.M. 188 del 21 giugno 2021), sulla sicurezza, e in terzo luogo alla formazione degli assistenti amministrativi relativamente agli applicativi informatici utilizzati e al personale docente su ambiti didattici coerenti con il PTOF.

Art. 25 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 22, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
- a. supporto alle attività organizzative (delegati del Dirigente e figure di presidio ai plessi): € 9.100,00.
 - b. supporto alla didattica (coordinatori di classe e responsabili dei laboratori): € 7.700,00.
 - c. supporto all'organizzazione della didattica (commissioni del Collegio Docenti, responsabile orario secondaria, uscite didattiche e viaggi di istruzione): € 4.725,00.
 - d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare: € 16.012,5
2. Ai docenti impegnati in uscite didattiche di una o più giornate intere verrà destinato un compenso a carico della voce c) del precedente comma 1 così determinato in unità orarie non di insegnamento:
- a) 1 ora per uscite di una giornata intera;
 - b) 4 ore per ogni pernottamento nel caso di uscite di classi della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado.
3. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:
- a. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica € 5.102,50.
 - b. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti: € 5.187,50.
 - c. Ore di straordinario € 3.476,00.

Art. 26 – Criteri per la distribuzione delle risorse iscritte al fondo di cui all'art. 1 comma 126 della legge 3 luglio 2015, n. 107

1. A partire dall'anno scolastico 2020/21, per effetto dell'art.1 comma 249 della legge 160/2019, le risorse iscritte al fondo di cui all'art. 1 comma 126 della legge 107/2015 perdono il doppio vincolo di destinazione originario (obbligo di remunerare solo i docenti e solo per ragioni di premialità) e sono soggette a contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico.

D. Maria Antonietta Virgolo

Assessore

Emilio Meris Padua
Maria Antonietta Virgato

2. Le risorse di cui al comma 1 possono essere impegnate per retribuire impegni aggiuntivi del personale docente e del personale ATA nonché gli apporti messi in atto per la realizzazione del PTOF e per il raggiungimento degli obiettivi del RAV.
3. Per l'anno scolastico 2022/23, la ripartizione delle risorse di cui sopra sarà la seguente:
 - a. Il 30 per cento delle risorse, equivalente a € 5.478,73 è destinato al personale ATA ed è così impegnato: aa impegnati per pago in rete, cartellino, gestione sito e tutor; cs che danno la disponibilità per la realizzazione dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa.
 - b. Il 70 per cento, equivalente a €12.783,70 è destinato al personale docente e per l'a.s. 2022/2023 è così suddiviso :

€4.558,70 confluisce nel FIS per consentire la piena realizzazione di tutti i progetti di arricchimento dell'offerta formativa presentati dai docenti per l'a.s. 2022/2023; la restante parte è utilizzata per retribuire i docenti impegnati come tutor di docenti neo-immessi in ruolo e per la valorizzazione dei docenti impegnati come responsabili di plesso e come funzioni strumentali.

Art. 27 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
4. In caso di assenza prolungata di responsabili di plesso o referenti progetti che necessitano di sostituzione immediata al fine di non paralizzare l'attività amministrativa, si decurerà in proporzione il compenso del docente assente per retribuire il docente sostituto.

Art. 28 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Nel caso si presentassero particolari esigenze di prestazioni aggiuntive relative a sostituzioni di colleghi assenti che rendessero necessaria un'integrazione della cifra stanziata al punto 3.b del precedente art. 25, il Dirigente Scolastico potrà disporre l'utilizzo a tal fine di eventuali economie relative allo stanziamento per gli incarichi specifici del personale ATA.
3. La remunerazione delle attività aggiuntive del personale ATA rese all'interno dell'orario d'obbligo verrà ridotta, in caso di assenze complessivamente eccedenti 30 giorni nel corso dell'anno scolastico (con esclusione di assenze per ferie o per recupero compensativo) in proporzione al periodo di assenza.
4. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 5, compatibilmente con le esigenze di servizio.
5. Il personale ATA può scegliere di recuperare i giorni prefestivi di chiusura della scuola deliberati dal Consiglio di Istituto:
 - con prolungamento dell'orario di servizio giornaliero di 12 minuti;
 - con prestazione di attività aggiuntive;
 - usufruendo di giorni di ferie.

Dirigente



Art. 29 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:
 - € 1.039,11 lordo dipendente per n. 2 unità di personale amministrativo
 - € 1.800,00 lordo dipendente per n. 12 unità di collaboratori scolastici

**TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA
NEI LUOGHI DI LAVORO**

Art. 30 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 31 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 32 – Procedura di verifica intermedia

1. Considerata l'attuale situazione di incertezza legata all'evoluzione dell'emergenza sanitaria in corso, è prevista la possibilità di un incontro di verifica tra la parte sindacale e il Dirigente nel periodo compreso tra marzo e maggio 2022, per un'eventuale rimodulazione degli stanziamenti del Fondo per il salario accessorio.

Art. 33 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla

parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

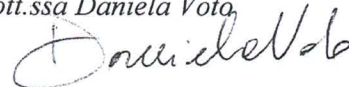
Art. 34 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

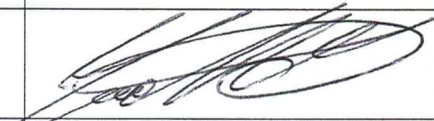
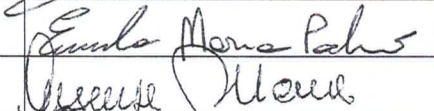
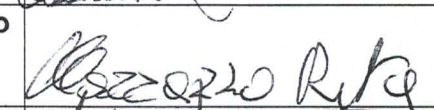
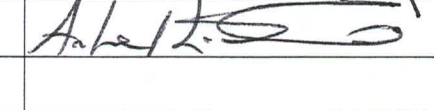
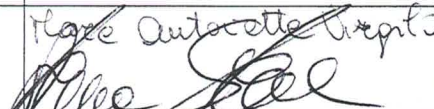
1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

Per la parte Pubblica

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Daniela Vota



NOMINATIVO	RUOLO	FIRMA
Prof. Domenico Trotta	RSU	
Ins. Emanuela Paduano	RSU	
Sig.ra Maria Assenza	RSU	
Sig.ra Rita Marrasso	Terminale Associativo GILDA/UNAMS	
Sig. Andrea Rizzuto	Terminale Associativo CISL FLC/CGLI	
Sig.ra Maria Antonietta Virgilio Sig.ra Santina Petruzza	CISL/SCUOLA Delegati provinciali UIL/SCUOLA GILDA/UNAMS SNALS	